

SALE E LUCE: IL GUSTO DELLA VITA

AscoltiAMO la Parola...

Dal Vangelo secondo Matteo 5,13-16

V DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO - A
5 febbraio 2023

INTRODUZIONE

«Voi siete il sale della terra...
Voi siete la luce del mondo...».

Il brano di questa domenica segue la proclamazione delle Beatitudini nel discorso della montagna.

Sei tu il
SALE

5 FEBBRAIO 2023

nelle
mani
di DIO
che dà sapore alla



SOPRA UN MONTE

DI QUANDO DICETE E RENDENDO GLORIA AL VOSTRO PADRE CHE È NEI CIELI.

Sei tu il
SALE

5 FEBBRAIO 2023

nelle
mani
di DIO
che dà sapore alla



GESU'

SALE

LUCE

AMATE

GESU'

è il protagonista del vangelo di oggi e con parole semplici, rivela ai suoi discepoli e a tutti noi qual è l'identità e la missione del cristiano oggi. Scegliete due esempi davvero simpatici



SALE

Gesù dice ai suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra". Attenzione! Essere il sale della terra non fa riferimento al sapore del cibo, o alla sua conservazione, sennò Gesù avrebbe detto "voi siete il sale delle pietanze". Egli usa l'esempio del sale per dirci che come il sale dà gusto anche noi dobbiamo dare gusto alla nostra vita: dobbiamo vivere come Gesù ci ha insegnato. Con il battesimo noi siamo diventati sale della terra. Siamo stati dotati di un'energia ed una forza che travolge tutto e tutti. Dove? In qualsiasi posto ci troviamo: a scuola, a casa, nello sport, nel gioco con i compagni; se la nostra presenza rende le amicizie più sincere, allontana ogni dispetto, ogni scherzo cattivo, allora siamo come ci vuole Gesù, siamo davvero il sale della terra.

Cosa significa essere per te sale della terra?

LUCE

Gesù ci chiede di essere luce non perché siamo geniali ed intelligenti ma perché noi dobbiamo far risplendere la luce che è dentro di noi attraverso opere buone e belle, nei gesti di carità, nell'amore per gli altri. Chi cammina con il volto sempre inchiodato a terra, chi non alza lo sguardo con simpatia per cercare quello del fratello, non può essere luce per il mondo; mentre un sorriso, uno sguardo, un saluto che viene dal cuore, è luce che brilla. È quello che ci dice di fare Gesù... DOVETE BRILLARE!!!

AMATE

Avete notato che Gesù non si rivolge con il pronome "loro" ma con il "voi" o meglio ancora con il "Tu". Cosa significa? È il momento di giocare a carte scoperte, e dopo la teoria dettata sul monte (le Beatitudine) oggi Gesù passa all'azione e ci ricorda che essere sale e luce non sono attributi e qualità di onore, quasi da farci sentire in uno stato di superiorità di fronte agli altri; sono parole che ci devono responsabilizzare e farci sentire sempre più impegnati sia nella comunità sia nella società. Ciascuno ha una ricchezza, una bellezza dentro e in quanto cristiani siamo chiamati a metterla fuori e di aiutare altri a scoprirla e metterla a disposizione di tutti.

Nella tua comunità parrocchiale come puoi essere luce?

ApprofondiAMO

Moggio - Antica unità di misura di capacità per aridi, soprattutto per le granaglie, ma indica anche, come in questo caso, il recipiente che ha la capacità di un moggio o moggio romano. Con questo significato la parola è adoperata in Mt 5,15; Mc 4,21; Lc 8,16 e 11,33. Mettere sotto il moggio, significa nascondere, tenere nascosto agli occhi degli altri.

WhatsappiAMO... a Gesù

Signore Gesù,
con le immagini del sale e della luce
ci chiami a riscoprire la nostra identità e missione di cristiani;
ci riveli che, per dare gusto, sapore e luce
alla vita nostra e degli altri, dobbiamo scioglierci
come il sale, e compiere opere buone e belle.

Signore Gesù,
donaci di essere cristiani-sale e luce
che, con opere buone e belle, danno una qualità alta
alla vita di ogni giorno.